

duplice considerazione ch'essi, provvisti come già sono di assegno vitalizio, gravano in minima parte sul bilancio dello Stato e recano in pari tempo indubbiamente un contributo prezioso di esperienza e di capacità. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Abisso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, dell'agricoltura, e del lavoro, sulla necessità, circa il rifornimento del vino nell'esercito, di sostituire alla requisizione governativa il libero commercio, agevolando le occorrenti forniture anche alle più modeste organizzazioni commerciali, nel duplice intento di ottenere colla concorrenza prezzi equi e di dare, in vista della prossima smobilitazione, immediato collocamento ai nostri militari specializzati e già addetti a molteplici aziende vinicole. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Callaini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere il motivo informatore del decreto luogotenenziale 24 novembre 1918, che impone una tassa di cinque centesimi a cinque lire sopra ogni bottiglia o recipiente contenente vini o liquori nazionali od esteri, chiusi muniti di capsula od altra marca, senza tener conto di certe consuetudini ed esigenze esistenti, come in Toscana, dove anche il vino popolare si conserva e si deve conservare, per non alterarlo, nel fiasco tradizionale; e senza considerare altresì che l'applicazione di quel decreto recherebbe un danno notevole ed ingiusto alla industria vinicola e vetraria toscana in confronto di altre regioni, in cui i vini sono conservati e venduti in fusti o in carri serbatoi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Callaini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, dell'istruzione pubblica, dell'agricoltura, dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se e quali provvedimenti intendano prendere perchè gli alunni degli istituti dipendenti dai Ministeri dell'istruzione pubblica, di agricoltura e dell'industria siano messi in grado di sostenere senza ulteriore ritardo gli esami di laurea in modo di non vedere pregiudicato il loro ulteriore collocamento per parecchi di essi già prefissato. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Ciccotti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della guerra, per sapere se non si creda opportuno provocare ulteriori provvedimenti relativi all'indennità dovuta agli operai ed operaie che vengono licenziati dagli stabilimenti di produzione bellica, indennità generalmente ritenuta inadeguata alla condizione degli operai stessi ed alle circostanze del momento. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).*

« Loero, Cavazza ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle poste e telegrafi, per sapere se non ritenga opportuno fare le necessarie pratiche presso l'autorità militare allo scopo di ottenere il ripristino del servizio telefonico interprovinciale nella provincia di Ferrara. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Cavallari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dei lavori pubblici, per sapere se non ravvisino urgente provvedere a spese dell'Amministrazione militare o di quella dei lavori pubblici, senza esigere alcun contributo dai comuni e dalle provincie, al riatto provvisorio indispensabile alla ripresa della vita civile e susseguentemente al riatto stabile delle strade e dei ponti delle terre liberate distrutti o danneggiati durante l'offensiva della vittoria e ciò a cura particolare del genio militare o di imprese locali. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda conforme a un principio di stretta equità il provvedere urgentemente affinché - riconosciuta l'assenza d'ogni colpa in quei prigionieri di guerra i quali malgrado la sfortuna delle armi, ad essi non imputabile, sono anzi degni di maggior lode per lo strenuo valore dimostrato - siano essi prontamente prosciolti da ogni misura restrittiva menomante la loro dignità. E se non creda giusto e doveroso considerare il periodo di prigionia da essi immeritatamente sofferto come sempre trascorso in zona d'operazioni così che nulla abbiano a perdere, sia agli effetti della promozione, che per le distinzioni al valore e per il trattamento economico. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Loero ».